



Città di
COLOGNO MONZESE

Comunicato stampa

Per Cologno niente rete antiviolenza “Ostracismo politico”

Una laconica comunicazione a firma dell'assessore ai servizi sociali del Comune di Pioltello, Antonella Busetto, inviata al solo indirizzo del funzionario dei Servizi Sociali colognesi, ha reso noto lo scorso 6 marzo che, con decisione politica risalente al 13 febbraio, una nuova Rete Antiviolenza nascerà dall'unione dei comuni di Pioltello, Segrate, Vimodrone sotto la guida del distretto di Melzo nel ruolo di capofila. Una comunicazione inaspettata arrivata alla fine di numerosi incontri istituzionali svolti dall'ottobre scorso, promossi dal comune di Cologno Monzese, nell'intento di trovare un accordo sovracomunale, con il coinvolgimento anche di Cernusco sul Naviglio, per l'adesione al bando regionale che annualmente stanziava risorse per la creazione di nuove Reti Antiviolenza per donne in difficoltà. La motivazione di tale scelta, riportata nella mail citata, fa riferimento a una collaborazione interdistrettuale consolidata, che vede i tre comuni interessati *partner* di lungo corso nella realizzazione di diverse azioni. Afferma Dania Perego, assessore alle pari opportunità: *“Da assessore e da donna, ho creduto fortemente nel progetto promosso tramite bandi dalla Regione Lombardia delle Reti Antiviolenza, come strumento fondamentale per le donne che risiedono nei nostri comuni. Non solo: ho creduto fortemente anche nella necessità e importanza di fare rete con altri comuni per un servizio così importante che non ha confini. Perciò, per mesi mi sono fatta promotrice di incontri, anche a livello regionale, con i quattro comuni nell'intento di costruire una nuova Rete Antiviolenza da mettere a disposizione delle nostre cittadine. Il Comune di Cologno si è speso, con me in prima persona, fungendo da capofila ufficioso nel tenere le fila di questo progetto. L'impegno dei comuni sembrava determinato a realizzare la rete. Siamo arrivati persino ad inviare ai sindaci dei comuni interpellati, solo poche settimane fa, una nostra nota firmata dal Sindaco Rocchi, che sintetizzava puntualmente lo stato della vicenda e stabiliva i passi ancora da compiere. Poi Pioltello, Segrate e Vimodrone ci hanno chiuso la porta in faccia”*. Continua Perego *“Quello che mi fa arrabbiare di più e che il progetto avrebbe dovuto costituire un aiuto alle donne. Come donna, ancor prima che come assessore, non posso esimermi dal sottolineare la*



Città di COLOGNO MONZESE

“scorrettezza” del comportamento politico -istituzionale che ha danneggiato e mortificato le mie cittadine: neanche la gentilezza di una comunicazione al comune di Cologno Monzese che si era tanto prodigato per questo progetto. Soltanto una fredda e stringata comunicazione giunta quasi un mese dopo la decisione presa in totale autonomia inviata al funzionario, una decisione che, per quanto legittima, è maturata in parallelo ai nostri tavoli politici a cui però non è mai stato fatto accenno”. Conclude Perego: “Tuttavia, credendo ancora fermamente nei valori positivi della politica e nelle possibilità che questa riserva di fare cose grandi per le persone, veramente per tutte le persone, senza discriminazioni, mi riprometto di cercare nuove strade e nuovi alleati più affidabili e corretti aldilà del colore politico, per portare a compimento l’idea iniziale in cui continuo a credere: la tutela della donna”. Il Sindaco Rocchi commenta: “E’ incredibile. Abbiamo tirato la carretta anche per gli altri, per ottenere un risultato che ci interessava perché poteva costituire un elemento ulteriore di sicurezza per le nostre donne, e adesso ci escludono. Finché Pioltello, Segrate e Vimodrone, che sono di segno politico opposto al nostro, non mi daranno una spiegazione convincente di questa scelta assurda, sarò costretto a pensare che, ancora una volta come già accaduto per il PLIS della Martesana, siamo stati oggetto di ostracismo per motivi di razzismo politico. Spesso ci si riempie la bocca di concetti come condivisione dei progetti e superamento delle barriere politiche, ma la realtà mi sembra ben diversa: probabilmente c’è chi per diversa appartenenza passa tranquillamente sopra l’interesse dei cittadini. Tra l’altro in questo caso sono le donne che ci rimettono, con buona pace delle sterili affermazioni di solidarietà che piacciono tanto a certa sinistra. Sono sinceramente rattristato da questo episodio e spero che sia l’ultimo” .

Cologno Monzese, 13 marzo 2017

Ufficio stampa

02.25308615

ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it